

ATTO DD 568/A1717A/2025**DEL 09/07/2025****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A1700A - AGRICOLTURA E CIBO****A1717A - Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare**

OGGETTO: Avviso Pubblico. L.R. 1/2019 - art. 43 bis. Progetto di valorizzazione delle produzioni vitivinicole DOC e DOCG della Regione Piemonte attraverso azioni congiunte con Associazioni NO-Profit. Procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), D.Lgs. 36/2023 con utilizzo del Mercato Elettronico per le Pubbliche Amministrazioni (MePa). Determinazione di approvazione della manifestazione di interesse.

Premesso che:

la legge regionale 1/2019 “Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale”, in particolare, all'articolo 39 “Valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari” al comma 3 sancisce che “La Regione, per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettere c), i), m), n), o) e p) valorizza le produzioni agricole ed agroalimentari ed il paesaggio rurale del Piemonte attraverso l'individuazione dei Distretti del cibo di cui all'articolo 43 al fine di coniugare le attività economiche con la cultura, la storia, la tradizione e l'offerta turistica locale: al comma 5 stabilisce che “La Regione per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettere c), l), m) e n), promuove la valorizzazione delle filiere con particolare attenzione all'equità nella distribuzione del valore aggiunto del prodotto agricolo”;

la Giunta regionale con atto deliberativo 6 maggio 2025, n. 37-1089 “Articolo 5 della L.R. n. 23/2008. Approvazione nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali del ruolo della Giunta Regionale. Revoca D.G.R. n. 4-439 del 29.10.2019 e successivi provvedimenti organizzativi da ultimo adottati con D.G.R. n. 12-709 del 13.01.2025 ha approvato la nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale, così come risulta dall'Allegato I);

la declaratoria delle attribuzioni del Settore A1717A - Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Agricoltura ed in conformità agli obiettivi fissati dagli organi di governo, comprende, tra l'altro, lo svolgimento delle seguenti attività:

- valorizzazione del sistema vitivinicolo regionale anche attraverso la promozione dell'enoturismo, delle enoteche regionali, delle botteghe e strade del vino;
- tutela delle denominazioni di origine;
- valorizzazione e promozione delle produzioni agroalimentari anche in relazione alla cultura ed al turismo del territorio rurale ed attraverso il sistema dei Distretti del Cibo;

Considerato che la Regione Piemonte, attraverso la Direzione Agricoltura e Cibo, Settore Politiche del Cibo,

Valorizzazione e Promozione del Sistema Agroalimentare, intende rafforzare e valorizzare le produzioni vitivinicole di eccellenza del proprio territorio, in particolare quelle riconosciute con le denominazioni DOC e DOCG.

Ritenuto che la promozione di tali produzioni rappresenta un elemento strategico per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, economico e sociale della Regione, contribuendo a rafforzare l'immagine del Piemonte come terra di vini di alta qualità e di territori ricchi di tradizione e innovazione.

Preso atto della necessità di avviare una serie di progetti finalizzati a promuovere le produzioni vitivinicole piemontesi e i territori di provenienza attraverso azioni congiunte e sinergiche con soggetti istituzionali e privati, tra cui i Consorzi di Tutela e Valorizzazione dei Vini, le Enotecche Regionali e le Associazioni no profit coinvolte e attive nel campo della ricerca scientifica, del sostegno ai malati e ai loro familiari nel percorso di cura, nonché nel sostegno a soggetti deboli, quali portatori di handicap, attraverso percorsi di inserimento nel mondo del lavoro o altre iniziative di inclusione sociale.

Tenuto conto che tali progetti mirano non solo a valorizzare il patrimonio vitivinicolo regionale, ma anche a sensibilizzare l'opinione pubblica su temi di carattere sociale, educativo e di solidarietà, coinvolgendo il maggior numero possibile di utenti e visitatori attraverso eventi, manifestazioni e campagne di comunicazione.

Considerato che si intende procedere con una preliminare indagine di mercato finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare alla successiva procedura, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023, al fine di acquisire il servizio oggetto dell'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse (allegato I), parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Tenuto conto della particolare natura dell'attività sopra descritta, l'Amministrazione regionale ritiene opportuno consultare il mercato per individuare un operatore economico che possieda specifiche qualifiche, elevata competenza tecnica, approfondita conoscenza del territorio e comprovata esperienza nella promozione delle produzioni vitivinicole.

Di dare atto che la successiva ed eventuale procedura sarà svolta mediante piattaforma telematica del MePA.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata l'inesistenza di oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (oneri indiretti).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici";
- D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- L.R. 23 del 28/07/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni

concernenti la dirigenza e il personale";

- D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027;
- attestata altresì la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25/ gennaio 2024.;

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di avviso per la manifestazione di interesse, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato I), per sviluppare un progetto di promozione delle produzioni vitivinicole piemontesi DOC e DOCG e i loro territori di provenienza attraverso progetti che prevedano azioni congiunte con Associazioni no profit;
- di fissare la data di scadenza della manifestazione di interesse alle ore 16.00 del 18/07/2025;
- di rimandare ad un successivo atto amministrativo la procedura di affidamento del servizio di sviluppo un progetto di promozione delle produzioni vitivinicole piemontesi DOC e DOCG e i loro territori di provenienza attraverso progetti che prevedano azioni congiunte con Associazioni no profit, ai sensi dell'art. art. 36 comma 2 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50;
- di disporre, ai fini dell'efficacia della presente determinazione, la pubblicazione della stessa, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22 del 12 ottobre 2010.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del Decreto Legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

LA DIRIGENTE (A1717A - Politiche del cibo, valorizzazione e
promozione del sistema agroalimentare)
Firmato digitalmente da Daniela Caracciolo

**AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023 DEL
SERVIZIO PER LO SVILUPPO DI UN PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLE
PRODUZIONI VITIVINICOLE DOC e DOCG DELLA REGIONE PIEMONTE**

AVVISO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La sottoscritta Daniela Caracciolo, Dirigente del Settore Politiche del Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare Regione Piemonte

RENDE NOTO

che intende indire una procedura per un servizio volto allo sviluppo di un progetto di valorizzazione delle produzioni vitivinicole della Regione Piemonte, nel seguito il "Servizio", attivando una procedura di affidamento diretto, previa acquisizione di preventivi, nel rispetto della disciplina dettata dall'art. 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023, nei seguenti termini.

1. PREMESSA

La Regione Piemonte, Direzione Agricoltura e cibo, Settore Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare intende promuovere le produzioni vitivinicole piemontesi DOC e DOCG e i loro territori di provenienza attraverso progetti che prevedano azioni congiunte con Associazioni no profit attive tra l'altro nel campo della ricerca scientifica per la ricerca di cure o per il sostegno dei malati e dei loro familiari nel percorso di cura della malattia, per il sostegno a soggetti deboli quali portatori di handicap con percorsi di inserimento nel mondo del lavoro o altri ambiti simili.

Tali progetti avranno l'obiettivo di promuovere le produzioni vitivinicole (DOC e DOCG) e i territori della Regione Piemonte e di favorire campagne di sensibilizzazione su temi di carattere sociale ed educativo attraverso eventi o manifestazioni che coinvolgano il maggior numero possibile di utenti e/o visitatori.

2. OGGETTO, IMPORTO E DURATA DEL SERVIZIO

Per lo sviluppo di un progetto di valorizzazione delle produzioni vitivinicole DOC e DOCG della Regione Piemonte si prevedono azioni sinergiche e di collaborazione tra enti quali i Consorzi di Tutela e valorizzazione dei vini e/o le Enotecche Regionali e le Associazioni no profit di cui sopra.

L'importo massimo complessivo stimato dell'appalto, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo, è pari a € 20.000, IVA compresa. Tale importo si intende comprensivo di tutti i costi necessari per l'espletamento del Servizio e degli ulteriori costi correlati.

Il progetto di valorizzazione si svolgerà nel secondo semestre dell'anno corrente (luglio-dicembre 2025), a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, o dall'avvio anticipato dell'esecuzione delle prestazioni qualora l'avvio del Servizio preceda la stipula.

Trattandosi di servizio di natura intellettuale, gli oneri economici necessari per la eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro che derivano dalle interferenze sono stimati pari a zero. Al pari non insiste l'obbligo di indicare i costi della manodopera (art. 108, comma 9, del d.lgs. n. 36/2023).

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE

Possono presentare la propria manifestazione di interesse tutti gli operatori economici, nelle forme di cui agli articoli 41 della LR 63/78 e 65 del d.lgs. n. 36/2023, ivi compresi i Consorzi di Tutela e Valorizzazione dei vini, che operano ai sensi del D.Lgs. n. 61/2010, le Enotecche Regionali, istituite dalla Regione Piemonte con la legge regionale n. 37 del 1980, la cui attività è finalizzata alla promozione e valorizzazione dei vini, della vitivinicoltura e di tutto il territorio rappresentato, i Consorzi di secondo livello, in possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e ss. del d.lgs. n. 36/2023, meglio esplicitati nella dichiarazione di cui all'Allegato 2;

Al termine della successiva ed eventuale procedura di affidamento, Regione Piemonte, Direzione Agricoltura e cibo, Settore Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare procederà a verificare le dichiarazioni dell'affidatario, rese nella presente fase di qualificazione, in merito al possesso dei requisiti di cui al presente articolo, acquisendo, per quanto possibile, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti, anche attraverso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici gestita dall'A.N.A.C.

4. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il presente Avviso non costituisce un invito a partecipare al confronto competitivo, ma unicamente un invito a manifestare l'interesse ad essere invitati a presentare un preventivo nell'ambito di una procedura di selezione informale. Pertanto, le manifestazioni di interesse non vincolano in alcun modo Regione Piemonte, né comportano per i richiedenti alcun diritto in ordine all'eventuale aggiudicazione.

Regione Piemonte si riserva di non dar seguito alla procedura di cui trattasi qualora sopravvengano motivi tali per cui non sia ritenuta più necessaria.

Si precisa che non è stabilito un numero massimo di operatori da invitare. Conseguentemente, verranno invitati tutti gli operatori, in possesso dei requisiti di cui al presente Avviso, che invieranno la propria candidatura tramite PEC all'indirizzo: valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it.

entro e non oltre il 18/07/2025 ore 16:00.

Regione Piemonte si riserva di richiedere ai soggetti interessati a partecipare alla selezione di fornire chiarimenti in ordine al contenuto di quanto presentato o dichiarato in sede di qualificazione.

Regione Piemonte, in esito alla qualificazione degli istanti, li inviterà simultaneamente, tramite piattaforma telematica, a presentare i rispettivi preventivi mediante invio di Richiesta di Preventivo.

In particolare, ai fini della partecipazione, l'operatore economico dovrà trasmettere la seguente documentazione:

- allegato A al presente Avviso;
- allegato B al presente Avviso;
- fotocopia fronte/retro, non autenticata, di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore;
- breve documento di presentazione dell'operatore economico.

Non verranno accettate richieste di partecipazione pervenute attraverso altri canali.

Non si terrà conto, e quindi saranno automaticamente escluse dalla selezione, delle manifestazioni di interesse pervenute dopo tale scadenza.

5. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La Direzione Agricoltura - Settore Valorizzazione del Sistema Agroalimentare e Tutela della Qualità - esaminerà le domande pervenute attraverso una verifica formale del contenuto delle singole dichiarazioni rese dai partecipanti e della completezza di tutta la documentazione

richiesta dal presente avviso di manifestazione di interesse. L'elenco degli aderenti alla manifestazione di interesse verrà pubblicato sul sito della Regione Piemonte.

6. RICHIESTE DI CHIARIMENTO

Per eventuali chiarimenti è possibile prendere contatto con Regione Piemonte, scrivendo al seguente indirizzo email: michele.barale@regione.piemonte.it

7. TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Il presente Avviso è pubblicato anche sul sito istituzionale Regione Piemonte, nella Sezione "Bandi Piemonte", all'indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/>

8. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In relazione all'art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Agricoltura e cibo. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel D.lgs. 50/2016 e s.m.i.. I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, piazza Piemonte 1, 10121 Torino;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Agricoltura e cibo;
- i Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati per il periodo stabilito nell'ambito del piano di conservazione dell'Ente nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati ai sensi dell'art. 5 del GDPR 679/2016;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Protezione dei Dati Personali, mediante l'inoltro di raccomandata A/R indirizzata a: Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 – 00187 Roma o messaggio di posta elettronica certificata indirizzata a: protocollo@pec.gpdp.it (comunicazioni provenienti da posta elettronica certificata).

9. DATI DELLA STAZIONE APPALTANTE E DEL RUP

Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino

valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it

Il Responsabile Unico del Progetto è Daniela Caracciolo, Dirigente del Settore Politiche del Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare Regione Piemonte

9. ALLEGATI

- 1) Allegato A - Modello Istanza di partecipazione;
- 2) Allegato B - DGUE (Documento di gara unico europeo).

Torino, 09/07/2025

Daniela Caracciolo

Settore Politiche del Politiche del cibo, valorizzazione
e promozione del sistema agroalimentare
Regione Piemonte

ALLEGATO "A": Modulo di manifestazione di interesse**Spett.le Regione Piemonte****Piazza Piemonte 1 - Torino**PEC: valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it

Il/la sottoscritto/a _____

(cognome)

(nome)

nato a _____ (luogo) _____ () il _____ (prov.)

residente a _____ (luogo) _____ ()

in Via _____ n. _____
(indirizzo)in qualità di _____ dell'impresa _____
(ragione sociale)_____
(ragione sociale)

con sede legale in _____

Partita iva _____, cod. fiscale _____

CHIEDE

di essere invitato alla procedura di affidamento ai sensi ex art. 36 comma 2 lett. a) del d.lgs. 50/2016, del servizio legato alla PREDISPOSIZIONE E REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI VITIVINICOLE REGIONALI DOC E DOCG ATTRAVERSO ASSOCIAZIONI NO PROFIT.

Il sottoscritto allega alla presente:

- copia fotostatica di proprio documento di riconoscimento in corso di validità
- DGUE compilato
- un documento di presentazione della società.

Luogo e data _____

Firma del Legale Rappresentante

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Informazioni sulla pubblicazione

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea le informazioni richieste alla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. Riferimento dell'avviso o bando pertinente pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea:

*Tipo di documento:	Richiesta di Documento di Gara Unico Europeo emessa da una Stazione Appaltante
Nome:	
Descrizione:	SERVIZIO PER LO SVILUPPO DI UN PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI VITIVINICOLE DOC e DOCG DELLA REGIONE PIEMONTE
Numero dell'avviso o bando ricevuto:	
Numero dell'avviso:	
URL dell'avviso:	

Se non è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o se tale pubblicazione non è obbligatoria, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve inserire i dati in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale).

Identità del committente

Informazioni relative alla Stazione Appaltante

*Denominazione:	Regione Piemonte
*Codice Fiscale:	80087670016
*Paese:	Italia
*Indirizzo:	Piazza Piemonte 1
*Località:	Torino
*CAP:	10127

Informazioni relative al Fornitore del servizio

Denominazione:	
Codice Fiscale:	
Sito Web di erogazione servizio:	

Informazioni sulla procedura di appalto

Informazioni sull'Appalto

*Titolo:	SERVIZIO PER LO SVILUPPO DI UN PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI VITIVINICOLE
----------	---

Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore (ove esistente):

*Breve descrizione dell'appalto:

*Classificazione Scelta del Contraente:

*Tipologia di appalto:

*Lista CPV Inerenti l'Appalto:

*Lista dei Lotti:

Numero di lotti:

Dati relativi al RUP (Responsabile Unico del Procedimento)

*Nominativo RUP:

Telefono:

*Indirizzo E-mail

DOC e DOCG DELLA REGIONE PIEMONTE

Promozione delle produzioni vitivinicole piemontesi DOC e DOCG e i loro territori di provenienza attraverso progetti che prevedano azioni congiunte con Associazioni no profit attive tra l'altro nel campo della ricerca scientifica per la ricerca di cure o per il sostegno dei malati e dei loro familiari nel percorso di cura della malattia, per il sostegno a soggetti deboli quali portatori di handicap con percorsi di inserimento nel mondo del lavoro o altri ambiti simili.

Servizi

Altro

98390000-3

*Altri servizi

Lotto1

1

Daniela Caracciolo

daniela.caracciolo@regione.piemonte.it

Parte III: Motivi di esclusione

A: Motivi legati a condanne penali

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Partecipazione ad organizzazione criminale

Partecipazione a un'organizzazione criminale, come definita all'articolo 2 della Decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, sulla lotta alla criminalità organizzata

Partecipazione ad un'organizzazione criminale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. a) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Corruzione

Corruzione, come definita nell'articolo 3 della convenzione sulla lotta alla corruzione che coinvolge funzionari delle Comunità europee o funzionari degli Stati membri dell'Unione europea, GU C 195 del 25.6.1997 e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro del Consiglio 2003/568 / GAI del 22 luglio 2003 sulla lotta alla corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003). Questo motivo di esclusione include anche la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (ente aggiudicatore) o dell'operatore economico

Corruzione - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. b) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Frode

Frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995)

Frode - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. d) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche

Reati di terrorismo o reati collegati ad attività terroristiche, quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta al terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002). Questo motivo di esclusione include anche l'incitamento, il favoreggiamento o il tentativo di commettere un reato, di cui all'articolo 4 di tale decisione quadro

Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. e) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo

Riciclaggio di denaro o finanziamento del terrorismo, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011)

Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. f) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011)

Sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1, lett. g) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

B: Motivi legati al pagamento di imposte o contributi previdenziali

L'articolo 57, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Pagamento di imposte

L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento delle tasse, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

Pagamento di Tasse - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

Limite ammesso

Pagamento di contributi previdenziali

L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore se diverso dal paese di stabilimento?

Pagamento di Contributi Previdenziali - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

Limite ammesso

EUR

C: Motivi legati a insolvenza, conflitti di interessi o illeciti professionali

L'articolo 57, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto ambientale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. a)

Violazione di obblighi in materia di diritto sociale

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi nel campo del diritto sociale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto sociale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. a)

Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto del lavoro? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro e di salute e sicurezza sul lavoro - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. a)

Fallimento

Liquidazione giudiziale

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 5 lett. d) Liquidazione giudiziale - L'operatore economico è stato sottoposto a liquidazione giudiziale o è in corso un procedimento per la dichiarazione di liquidazione giudiziale?

Liquidazione coatta

Liquidazione coatta

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 5 lett. d) Liquidazione coatta - L'operatore economico è oggetto di un provvedimento di liquidazione coatta o è in corso una procedura per l'emanazione di tale provvedimento?

Concordato preventivo con i creditori

Concordato preventivo con i creditori

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 5 lett. d) L'operatore economico è stato ammesso al concordato preventivo o è in corso una procedura per l'ammissione?

Gravi illeciti professionali

L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali? Vedere, ove pertinente, le definizioni nel diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

Gravi illeciti professionali - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. e) e art. 98 co. 3 lett. d) e) f) g) h)

Accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza

L'operatore economico ha sottoscritto accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza?

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 98 co. 3 lett. a)

Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto

L'operatore economico è a conoscenza di conflitti di interesse come indicato nella legislazione nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara dovuti alla sua partecipazione alla procedura di appalto?

Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto

L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di appalto?

Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. c)

Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili

L'operatore economico ha già avuto esperienza di cessazione anticipata di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni comparabili in relazione a tale precedente contratto di appalto?

Carenze nell'esecuzione di un precedente contratto - Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 98 co. 3 lett c)

Influenza indebita nel processo decisionale, vantaggi indebiti derivanti da informazioni riservate

L'operatore economico può confermare che non si è reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, non ha ommesso di fornire tali informazioni, è stato in grado di presentare senza indugio i documenti giustificativi richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore e non si è impegnato a influenzare indebitamente il processo decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, a ottenere informazioni riservate che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura di appalto o a fornire per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza significativa sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?

False dichiarazioni - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. e) ed f) e art. 98 co. 3 lett. b)

D: Altri motivi di esclusione in riferimento alla legislazione vigente

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale

Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore. Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

Parte IV: Criteri di selezione

A: Idoneità

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

B: Capacità economica e finanziaria

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

C: Capacità tecniche e professionali

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

D: Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

Fine

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/ I sottoscritti dichiara/ dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/ sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

- a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro, oppure
- b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A ad accedere ai documenti complementari alle informazioni del presente documento di gara unico europeo, ai fini della suddetta procedura di appalto.